

Stop dell'Anac al Comune

Bocciata la M4 Cantieri a rischio

■■■ Il dito puntato, questa volta, arriva direttamente dall'Autorità nazionale anticorruzione di Raffaele Cantone. L'organizzazione dei lavori della M4, la nuova linea metropolitana di Milano che, a regime, collegherà il quartiere di Lorenteggio con l'aeroporto di Linate, presenta «molteplici e sostanziali questioni di conflitto d'interesse e di compa-

tibilità». Leggi: la governance mista tra Comune e privati e il doppio ruolo di controllore e controllato di Mm suscitano qualche dubbio anche in via Minghetti. Un bel guaio che potrebbe far slittare i tempi di consegna dei lavori.

CLAUDIA OSMETTI a pagina 34

Lo stop di Cantone al Comune

La M4 bocciata dall'Anticorruzione Altri ritardi in vista

*L'Anac punta il dito contro gli incarichi a Mm: «Conflitto di interesse»
Serve un bando per la direzione lavori, preoccupazione per i cantieri*

■■■ CLAUDIA OSMETTI

■■■ Il dito puntato, questa volta, arriva direttamente dall'Autorità nazionale anticorruzione di Raffaele Cantone. L'organizzazione dei lavori della M4, la nuova linea metropolitana di Milano che, a regime, collegherà il quartiere di Lorenteggio con l'aeroporto di Linate, presenta «molteplici e sostanziali questioni di conflitto d'interesse e di compatibilità». Leggi: la governance mista tra Comune e privati e il doppio ruolo di controllore e controllato di Mm suscitano qualche dubbio anche in via Minghetti. Col risultato che ora le riserve sul tavolo di Palazzo Marino sono ben otto. Così, se dalle parti di piazza Bolivar crescono giorno dopo giorno i disagi con le linee di superficie, adesso ci si mettono pure le scartoffie burocratiche. «Venerdì prossimo sentiremo i vertici di Mm e l'assessore Graneli: vogliamo fare chiarezza su quanto sta avvenendo, an-

IL TRAGITTO



FUTURO INCERTO

A sinistra il tragitto della M4: i cantieri sono partiti, ma la bocciatura degli incarichi a Mm potrebbe portare a ritardi [Ftg]



che alla luce del dossier dell'«Anticorruzione» fa sapere il consigliere comunale azzurro Fabrizio De Pasquale, che ieri, tra l'altro, è stato eletto presidente della commissione per il Controllo delle partecipate di Palazzo Marino. «Dobbiamo capire come è stato possibile che il Comune abbia assegnato compiti di gestione a un socio privato di M4 e abbia poi imposto Mm per l'organizzazione dei lavori. Così facendo,



però, si capisce meglio perché nei mesi passati i cittadini abbiano incontrato notevoli difficoltà nello spiegare a Palazzo Marino i vari disagi e problemi che quotidianamente stanno vivendo a causa dei cantieri della linea blu del metrò». Tant'è: da San Cristoforo a San Babila è tutto un cantiere. Intendiamo, di fermare scavi e costruzioni oramai già avviate non se ne parla. «I lavori non sono a rischio», rassicura il neo assessore alla Mobilità di Palazzo Marino, Marco Granelli, «non ci sarà nessun blocco operativo e non sarà chiusa la società». Certo però la situazione non è di quelle da prendere sottogamba: «Analizzeremo in profondità i punti e adotteremo dei correttivi», continua Granelli, «faremo tutto il necessario per rispondere all'Anac». Tanto che un'ipotesi al vaglio potrebbe essere addirittura quella di avviare un bando per una nuova direzione dei lavori, accantonando **Mm** e modificando quindi il progetto di governance. Un'operazione che in corso d'opera non è delle più felici, ecco. «Lo diciamo da almeno due anni e mezzo», taglia corto, infatti, la portavoce del Comitato di via Foppa e dintorni, Orietta Colacicco: «In un'opera come la metropolitana non è possibile che il controllore sia anche il controllato. Il progetto di M4 vede una partecipazione al 64% del Comune, Mm è una partecipata del Comune: sono dati che parlano da soli, non serviva mica Cantone». E aggiunge: «È chiaro che anche il progetto di comunicazione, che vale sulla carta 3 milioni di euro, deve andare a gara. Quelle cifre meritano la massima trasparenza».